



Il commissario Wallander, qui interpretato da Kenneth Branagh, torna protagonista in una storia ricca di amarezza

Mankell L'amaro crepuscolo di un malinconico Wallander

Il grande romanziere svedese ripropone il suo commissario alle prese con un'indagine ed una lenta, inesorabile caduta

Circondato da morte, violenza e tristezza. Così in «L'uomo inquieto» afferma di sentirsi Kurt Wallander, il poliziotto svedese creato da Henning Mankell che, col trascorrere degli anni e dei romanzi, lo ha fatto promuovere commissario capo. Il personaggio più importante del giallo nordico - oggi tanto in voga - prima dell'arrivo di Lasson e della sua trilogia «Millennium» (e forse lo è ancora), grazie anche all'elevata qualità di scrittura e al perfetto dosaggio di introspezione, sentimento e mystery. È un Wallander sessantenne, ancora più immalinconito, che desta un senso di dolorosa dolcezza come avviene per la dipartita di un amico, quello della sua ultima entrata in scena: Mankell lo aveva lasciato dieci anni fa e, infrangendo i propositi iniziali, ha deciso di riprenderlo, ma solo per questa e ultima volta: non lo attende la morte, ma un futuro avvolto in un grigiore che non gli dà scampo. Ed è proprio questa la peculiarità e assieme la grandezza di questo decimo romanzo pubblicato da **Marsilio**, ma undicesima indagine consideran-

do «Prima del gelo» (Mondadori) in cui il ruolo principale spetta alla figlia poliziotto Linda. Più che un thriller, è un viaggio nell'anima di un Wallander che a un tratto prende a rendersi conto di essere su una china discendente e di avere alla spalle solo ricordi e un immenso cimitero di amici e persone scomparse.

Sofferente di diabete, un tempo alcolista per superare le disgrazie della vita e di tanto in tanto ancora pronto a consolarsi con una bottiglia, vittima di improvvise perdite di memoria che lo mettono anche professionalmente nei guai, Kurt si vede arrivare in casa, malata terminale per l'ultimo addio, Baiba, vedova di un collega lettone di cui si era innamorato ma che aveva rifiutato di sposarlo pur amandolo, conosciuta dopo il divorzio da Mona, la prima moglie che ora ha trasformato l'affetto di un tempo in rabbia, livore e vodka. A consolarlo restano la figlia Linda, con la quale però di tanto in tanto tornano antichi screzi, e la nipotina Klara.

Quanto al giallo, ne sono al centro proprio i genitori del padre di Klara: il nonno ex-comandante di sommer-

gibili e la moglie Louise. Il primo scompare misteriosamente, la seconda fa lo stesso qualche settimana dopo ed è trovata morta con in borsa documenti segreti russi: era una spia? Suicidio o omicidio? Un caso dalla soluzione a sorpresa e accusatoria che va oltre le normali indagini e si ricollega alle incursioni dei sommergibili sovietici in acque svedesi della Guerra fredda con tanto di decisioni apparentemente sorprendenti di alti politici; e che arriva a quello che può essere definito l'11 Settembre del Paese nordico: l'omicidio irrisolto del Primo ministro Palme.

Come detto, non è però questo ciò che più intriga il lettore, affascinato e insieme amareggiato dalla descrizione del crepuscolo di una persona, un quadro che non riguarda solo la Svezia, ma l'umanità in generale, tanto più fragile quanto si ritiene intoccabile da vita e destino. Con Wallander ci siamo forse pure noi. **ma. ber.**

L'uomo inquieto

Henning Mankell

Marsilio

557 pagine, € 19

I Tascabili

Nascita e morte di un amore adulterino: il primo romanzo di Irène Némirowsky

Storia di un classico (e quasi banale) adulterio, nato nella poesia delle spiagge delle vacanze e poi soffocato nella prosa della quotidiana vita di città. Non siamo di fronte a un romanzetto sentimentale, ma a una vicenda che si traduce in uno studio psicologico di costume nella Francia degli anni dopo la Prima guerra mondiale: lei è una donna alto borghese, sposata a un ricco uomo d'affari; lui uno scapolo annoiato, cui la guerra ha tolto il benessere. La passione funziona sui lidi di Hendaye, ma a Parigi scoppiano le differenze e gli equivoci che soffocheranno l'amore.

Stiamo parlando di **Il malinteso**, brillante opera prima di Irène Némirowsky, la scrittrice ebrea nata in Ucraina ma vissuta in Francia, deportata ad Auschwitz nel 1942 e qui morta di tifo a 39 anni (la Némirowsky, autrice di vari romanzi, è tornata recentemente alla ribalta con la pubblicazione postuma, nel 2004, di *Suite francese*). *Il malinteso*, uscito la prima volta in rivista nel 1926 quando l'autrice non aveva ancora ventitré anni, è ora pubblicato nella Piccola Biblioteca Adelphi con una nota di Olivier Philipponnat (traduzione di Marina Di Leo, 12 euro).

Alberto Ottaviano

Fantilibri

Vita e colori per la saga di Licia Troisi Altri guai per Percy Jackson, gustosi mostri

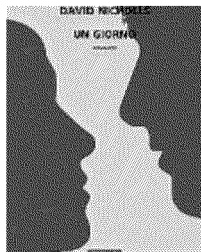
Come già per «Le cronache del mondo emerso», Mondadori dedica un bel volume strenna anche alla seconda, e parimenti apprezzata, saga fantasy della brava Licia Troisi: **Guerre del Mondo emerso: Guerrieri e creature** (pagine 145 a colori, euro 22). Illustrati da un immaginifico e meticoloso Rino Barbieri e corredati da testi inediti e integrazioni dell'autrice, prendono così vita, personaggi, luoghi e creature della storia della giovane ladra Dubhe, che la Setta degli Assassini vuole costringere al suo servizio, e del giovane mago-spia Lonerin. Per

chi ama il genere, un ottimo regalo. Ancora fantasy e un n. 2: sempre da Mondadori, **Percy Jackson e gli Dei dell'Olimpo: Il Mare dei Mostri** di Rick Jordan (pagine 329, euro 17), dove il giovane figlio di Poseidone deve ritrovare il Vello d'oro superando pericoli, acque infide, perfino un nuovo tradimento... Come il n. 1: la mitologia greca rivisitata in salsa Usa; piacevole passatempo. Per ragazzi, ma anche per adulti l'anticonvenzionale **Piccoli mostri da incubo** di Kelly Link (Newton Compton, pagine 440, euro 15.90). Davvero una bella sorpresa.

Marco Bertoldi

UN GIORNO

David Nicholls
Neri Pozza
491 pagine, 18,00

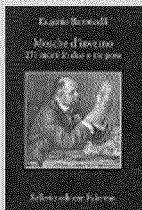


Nicholls Ecco l'erede di Hornby

Due ragazzi alla vigilia dell'età adulta trascorrono una notte alcolica insieme. È la notte della loro laurea, il viatico alla maturità; e cade il 15 luglio, anniversario di san Swithin. Emma e Dexter sono talmente diversi che inevitabilmente si troveranno avviluppati in un legame per-

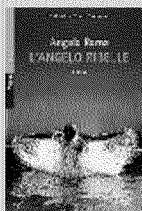
meante e duraturo: Em e Dex, Dex e Em attraverso gli anni e i giorni. Il volume di David Nicholls è stato applaudito dalla critica e lo scrittore è stato saluto come ennesimo erede dell'arcinoto Nick Hornby. Epperò stavolta qualcosa di vero c'è: sarà l'atmosfera british, il sarcasmo, il modo peculiare di raccontare. L'autore in-

fatti sceglie di tratteggiare in ogni capitolo solo un giorno, per ogni anno della vita di Emma e Dexter. Che inevitabilmente è il 15 luglio; ogni 15 luglio dal 1988 al 2007. Una storia di amicizia eterna, di amore mancato, sfiorato, affogato nelle distrazioni e nelle ambizioni. Finchè... Scopritelo da soli, merita una lettura. **i. ro.**

LE NOVITÀ**MOSCHE D'INVERNO**

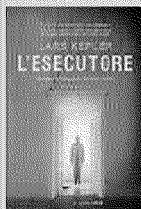
La morte come realizzazione perfetta della vita, è la chiave scelta da Baroncelli, in questi fulminanti microracconti, per rievocare le circostanze pratiche e spirituali del trapassare di altrettanti protagonisti della storia, della mente, della cultura, della memoria personale e collettiva.

Eugenio Baroncelli, Sellerio
251 pagine, € 13

L'ANGELO RIBELLE

Gabriele Borsoni appartiene alla razza di chi ha i piedi saldamente piantati sulle nuvole. Così, da bambino precocemente ribelle, è pronto a tramutarsi in giovane maudit e mantenuto di lusso a Parigi, in cuoco sopraffino sulle navi da crociera, in avventuriero a Los Angeles.

Angelo Roma, Tropea
260 pagine, € 16,50

L'ESECUTORE

Si chiama Joonas Linna ed è di origini finlandesi, ma da anni ormai Stoccolma è la sua casa. Ma non è mai stato in quell'appartamento da cui proviene una mu-

sica struggente e rarefatta. E non è mai stato nel salottino, unica stanza totalmente spoglia, insolitamente vuota. A parte il corpo.

Lars Kepler, Longanesi
573 pagine, € 18,60

LA SCOMPARS DEL CORPO

La scomparsa del corpo è la raccolta (preparata dall'autore e pubblicata solo ora) di tutti i racconti di Antonio Porta (alcuni inediti, la maggior parte comparsi su rivista, altri pubblicati in volume); ventidue racconti composti nell'arco di un decennio, tra il 1978 e il 1987.

Antonio Porta, Manni
192 pagine, € 16

Scenari In Puglia per una storia generazionale

Il figlio del figlio

Marco Balzano

Avagliano Editore

154 pagine, 13 €

Ha giustamente ricevuto un ottimo riscontro dalla critica l'esordio narrativo di Marco Balzano, insegnante al Liceo di Milano. Già il titolo, «Il figlio del figlio», è la cifra originale del viaggio, fisico e psicologico, dei tre protagonisti: nonno, padre e nipote. Anche il padre è un figlio, anche il nonno è un padre. Il nonno viene chiamato «babbo» dal nipote, un nome anomalo, un punto di vista diverso perché siamo quasi tutti prima figli, poi genitori e infine nonni: alla lunga le generazioni si mescolano, la prospettiva si capovolge e la comprensione aumenta.

Partiti da Milano per Barletta i tre vanno a vendere la casa d'origine fatiscente e chiusa da anni, nonostante sia vicino al mare. Anche questa è un simbolo forte: l'immagine di una famiglia dove i fratelli e i cugini vivono di assenze, silenzi e rancori inespressi, forse nemmeno chiari a chi li cova da anni. Il nonno sa bene che la vendita ormai necessaria è la metafora di una sconfitta. E lo ripete, anzi alla fine lo grida in lacrime crollando nonostante il suo fisico da «guerriero» che in passato ha fatto da scudo ed esempio per il nipote. Il nipote Nicola si è laureato a 26 anni ed ora vorrebbe fare il professore, ma vive ancora nel limbo del precariato, nella difficoltà a trovare e cercare un lavoro. Una Puglia un po' sciatta e imprevedibile ma molto vera, fa da sfondo all'incontro e allo scontro di tre generazioni e tre linguaggi. Si alternano incomprendimenti e riconciliazioni silenti: in controluce c'è una storia comune che non si rivela solo a causa delle differenze anagrafiche. **al. alb.**

